



Paola Sogliani

Savona

Terra di mezzo

Dignitoso scatto non denotante certamente eclatanza lessicale e tanto meno ancorato al faticoso "vi stupiremo con effetti speciali", ma che nella sua incisiva "normalità" cromatica, di esecuzione e di taglio, ingenera una qualche riflessione. Ben venga la semplicità, amava ripetere il grande Giacomelli, a patto che si abbia ad esprimere qualcosa. Tre verosimili amici, di cui due impegnati a smantellare sull'ormai condizionante aggeggiato dei nostri giorni, il cellulare, e la terza a guardare e guardare, è il caso di dirlo, "il mare della tranquillità". L'incomunicabilità tra i tre è totale. Scene similari costituiscono ormai routine del nostro quotidiano. Rincuorante, in questo caso, la presenza dei due palloncini, soprattutto il rosso, a rubare per fortuna l'attenzione.

Gianfranco Amicosante

Sulmona

Silenzio

"De divina proporzione" e poesia, ovvero geometrie poetizzanti, complice il candido manto di neve che va a ingentilire persone e cose. Senso prospettico e sensibilità espressiva pare non manchino all'amico Gianfranco. L'inquadratura include in giusto equilibrio le linee di fuga (o fuochi) operate da ringhiere, marciapiedi e orme di pneumatici, e gli alti piloni della luce svettanti nello spazio a intervalli regolari quanto quelli che regolano la presenza ripetitiva delle persone presenti sul lato sinistro dell'immagine. Dulcis in fundo, è il caso di dirlo, un'opportuno squarcio urbanistico. L'atmosfera idilliaca e sospesa e quella macchia di rosso, in questo caso attinente al vestiario di uno dei passanti, mi rimandano ad un seducente acquerello di "falzoniana" memoria inneggiante al Generale Inverno.



Marco Rossi

Arezzo

Incontro alla pari

Esemplare esempio, a mio avviso, di foto "macro-minimal". Mi si perdoni naturalmente l'arbitraria esplicitazione volta solo ad avallare l'alta definizione e al tempo stesso l'essenzialità dei contenuti. Due cavallette verdi, o più propriamente "tettigoni viridissime", colte in atteggiamento di incontro-scontro dalla efficace valenza estetico-espressiva e, se si vuole, anche scientifica, considerato il nitore dei dettagli anatomici dei due tettigonidi. La corretta inquadratura e la giusta focale pongono in bell'evidenza eleganza formale e intensità coloristica delle due creature dalle corna a mò di lunghe antenne, posate su una larga foglia di frumento. Il contesto ambientale asettico e scevro di elementi distraenti contribuisce alla perfetta definizione del tutto.